

3.1.4 Il contratto di lavoro

►►► sezione: **Taccuino**
 UA: **2.2.8 Il lavoratore**
§ Tipologia di lavoro
2.2.9 Il sindacato

Tipologie di contratto di lavoro

A. Rispondi alle domande: quali fra questi tipi di contratto ti sono più familiari? Quali non esistono nel tuo Paese? Hai mai lavorato con una di queste tipologie contrattuali? Quale?

B. Con un tratto di penna unisci i vari tipi di contratto alle categorie (anche più di una) che secondo te li rappresentano meglio, come nell'esempio.

secondo
il numero
di lavoratori
coinvolti

secondo
il tipo
di vincoli
esistenti fra
lavoratore
e datore

secondo
gli elementi
"tempo"
o "spazio"

secondo
la finalità

- **collettivo** (stipulato fra associazioni di lavoratori e datori di lavoro per regolare gli aspetti normativi ed economici dei rapporti di lavoro individuali)
- **individuale** o singolo (stipulato fra un datore di lavoro -persona fisica o giuridica- e un lavoratore o persona fisica, per la costituzione di un rapporto di lavoro)
- **a tempo determinato /indeterminato** (il contratto di lavoro può essere stipulato sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato, specificando un termine finale di durata)
- **a tempo determinato** o **"a termine"** (stipulato dal datore di lavoro in base a motivi di carattere: tecnico, ad es. per assumere personale con professionalità diversa; produttivo e organizzativo, ad es. per fare fronte a picchi di produzione; sostitutivo, ad es. per sostituire lavoratori assenti)
- **di lavoro temporaneo o interinale o "in affitto"** (tipologia che ha preceduto il contratto di somministrazione di lavoro e che era gestita dalle vecchie "aziende di lavoro interinale", oggi sostituite dalle agenzie per il lavoro. Questo rapporto è fra tre agenti: il somministratore -cioè l'agenzia- il lavoratore e l'azienda; non si costituisce un rapporto di lavoro dipendente e la collaborazione avviene in forma "autonoma", con minori garanzie per il lavoratore)
- **di collaborazione coordinata e continuativa** o "co.co.co" (è un accordo fra un collaboratore e un committente e ha per oggetto una prestazione d'opera; è stato sostituito dal contratto di lavoro a progetto).
- **di lavoro a progetto** o "co.pro" (ha sostituito il contratto di collaborazione coordinata e continuativa; prevede una collaborazione riferita a un singolo progetto o programma di lavoro; il rapporto si crea in base a una trattativa privata fra datore di lavoro e dipendente, che non sempre ha lo stesso potere contrattuale)
- **di lavoro ripartito** o condiviso o *job sharing* (una tipologia di contratto di lavoro con il quale due lavoratori si impegnano ad adempiere in solido ad un'unica e identica obbligazione di lavoro)
- **a tempo parziale** o *part-time* (un rapporto di lavoro stabile, non precario, con un orario lavorativo stabilito dal contratto individuale di lavoro, inferiore all'orario del contratto a tempo pieno previsto dalla legge o dal contratto collettivo, cioè è inferiore a 40 ore/settimana)
- **stagionale** (con un termine iniziale e finale, generalmente riferito a un determinato periodo dell'anno es. *assistente cuoco in luoghi di villeggiatura, animatore presso villaggi turistici, vendemmiatore*).
- **di somministrazione di lavoro** (un contratto affine alla disciplina del lavoro interinale, ma che prevede più casi di applicazione; il rapporto lavorativo instaurato è tra il lavoratore e l'Agenzia per il lavoro, che per legge dovrà retribuire il lavoratore in maniera adeguata alla tipologia di contratto dell'azienda utilizzatrice. La Somministrazione di lavoro sostituisce il rapporto di lavoro interinale precedentemente presente nel diritto del lavoro, ed istituito dalla legge n° 196/1997, c.d. riforma Treu).
- **di leasing di manodopera** o *staff leasing* (una forma di contratto interinale a tempo indeterminato con il quale si "affitta" una squadra di persone anziché un singolo lavoratore)
- **di lavoro intermittente** o "a chiamata" o *job on call* (quando un lavoratore si mette a disposizione di un datore di lavoro per svolgere prestazioni discontinue o intermittenti, previste dai contratti collettivi nazionali o territoriali)
- **di lavoro a cottimo** (pagato in base alla quantità della produzione)
- **di lavoro a domicilio** (la prestazione lavorativa è resa al domicilio del lavoratore, cioè in locali di cui lui/lei ha la disponibilità)
- **di lavoro domestico** (l'attività lavorativa è resa alle dipendenze di un datore di lavoro e nella sua abitazione, ad es. in qualità di colf -collaboratore familiare-, giardiniere, istitutore, cameriere, ecc.
- **di formazione e lavoro o CFL** (un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in cui il datore di lavoro ha l'obbligo di fornire sia la normale retribuzione in denaro, sia una formazione lavorativa specifica; è molto simile al contratto di apprendistato ma deve durare 12 o 24 mesi e prevede che l'azienda mantenga in servizio almeno il 60% delle persone che avevano un contratto identico nei 24 mesi precedenti)
- **di apprendistato** (un contratto a contenuto formativo in cui il datore di lavoro garantisce sia una formazione professionale, sia un corrispettivo per l'attività svolta dal lavoratore; il rapporto è basato su un patto fra datore di lavoro e apprendista, che accetta condizioni contrattuali peggiori -di retribuzione, di durata del rapporto ecc- in cambio di una importante formazione specializzata che favorisca la sua crescita professionale)
- **contratto di inserimento** (un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, "diretto a realizzare, mediante un progetto individuale di adattamento delle competenze professionali del lavoratore a un determinato contesto lavorativo, l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro" (art. 54 d.lgs. n.276/2003); facilita la difficile collocazione dei disoccupati o inoccupati: giovani tra i 18 e 29 anni, disoccupati ultra-cinquantenni, disoccupati di lunga durata di età da 29 a 32 anni, donne di qualsiasi età residenti in zone ad alto tasso di disoccupazione femminile, persone con grave handicap).
- **di lavoro agricolo** (riservato ai coltivatori diretti, una categoria di lavoratori autonomi occupati nella coltivazione diretta dei terreni agricoli; dono dimostrare di impegnare almeno i 2/3 del proprio tempo lavorativo alla coltivazione dei terreni, per almeno 1.500 ore annue, e di ricavare dall'attività agricola almeno i 2/3 del loro reddito)
- **di telelavoro** (secondo una modalità di lavoro che permette di lavorare principalmente da casa propria, mediante l'uso di strumenti telematici e informatici)